



Maciano, 9 ottobre 2024

Cari Amici

ogni Quaresima ci offre un tempo di riflessione e, speriamo, di conversione. Per bocca del profeta Gioele, il Signore si rivolge al suo popolo: «Così dice il Signore: ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti» (2,12).

Deve farci riflettere che la “via di ritorno” che Dio propone sia strettamente personale: «Pianti, digiuni e lamenti». E anche una richiesta di adesione totale: «Con tutto il cuore».

Come disse papa Benedetto:

Il ritorno al Signore è possibile come ‘grazia’, perché è opera di Dio e frutto della fede che noi riponiamo nella sua misericordia. Questo ritornare a Dio diventa realtà concreta nella nostra vita solo quando la grazia del Signore penetra nell’intimo e lo scuote donandoci la forza di «lacerare il cuore». È ancora il profeta a far risuonare da parte di Dio queste parole: «Laceratevi il cuore e non le vesti» (v.13). In effetti, anche ai nostri giorni, molti sono pronti a “stracciarsi le vesti” di fronte a scandali e ingiustizie – naturalmente commessi da altri –, ma pochi sembrano disponibili ad agire sul proprio “cuore”, sulla propria coscienza e sulle proprie intenzioni, lasciando che il Signore trasformi, rinnovi e converta (13 febbraio 20213).

Tanti anni fa, la beata Maria Bolognesi mi raccontò l’episodio in cui Abramo contratta con Dio la salvezza di Sodoma e Gomorra. Pochi giusti sarebbero bastati per salvare quelle città corrotte (cfr. Gn 18,22-32). Ma non furono trovati. Maria concluse la nostra conversazione chiedendomi se avessi capito perché quelle città erano state distrutte. «A causa dei peccati dei loro abitanti», risposi. “Certo”, replicò Maria, “ma... pensa alla responsabilità di quei pochi giusti che non furono trovati!”

Ecco, penso che il Signore ci offra l’opportunità, ancora una volta, di mettere un po’ di ordine nella nostra vita personale e di diventare un pochino più giusti. La nostra fede ci insegna che il nostro rapporto personale con Dio va ben oltre noi stessi. È il mistero della comunione dei santi.

Buona Quaresima a tutti.

p. Raffaele, sP.